

Titolo: Visita al Closlieu di Abbiate Guazzone. Classe 2 AU



Il giorno 15 aprile ci siamo recati all'oratorio di Abbiate per capire che cos'è un Closlieu.

Le nostre prime impressioni di fronte a una stanza con pennelli e tempere disposti ordinatamente e fogli da disegno grandi e bianchi pronti per essere riempiti di tutti quei colori sono state queste:

“Io penso che il Closlieu sia un luogo in cui il bambino possa esprimere la propria creatività senza paura di essere giudicato e senza essere oppresso dai comuni canoni dell'arte imposti dagli adulti”.

“E' stata una esperienza liberatoria, ho potuto disegnare tutto ciò che ho voluto senza paura di essere giudicata se il mio disegno fosse bello o meno. All'inizio ero confusa, non sapevo cosa fare, poi quando ho visto i miei compagni dipingere, mi sono rilassata e ho iniziato anch'io”.

“E' stata una esperienza particolare, diversa dal solito”.

“Lo consiglio vivamente a tutti coloro che vogliono rilassarsi e trovare se stessi; il Closlieu aiuta tutti ad esprimersi e a tirare fuori la parte migliore di sé”.

“La cosa che più mi ha colpito è stata che durante l'ora in cui ero all'interno della stanza non ho pensato a nulla, ma davvero a nulla, cosa che mai mi era capitata. E' stato come se avessi lasciato fuori dalla porta tutti i problemi e tutte le preoccupazioni”.

“E’ stato bello essere in una stanza come se fossi distaccata dal mondo e sentire che la signora del Closlieu (Juana) definisce questo come un luogo protetto dove nessuno ti giudica. Inoltre lei era davvero gentile”.

“E’ stata una esperienza nuova e diversa. Mi sono rilassata anche se all’inizio ero ansiosa perché non sapevo cosa disegnare”.

“Dopo essere stati divisi in due gruppi e dopo aver provato tutti l’atmosfera rilassante del Closlieu, abbiamo concluso che attraverso il disegno libero da ogni limitazione, ognuno può liberare se stesso e conoscersi meglio, imparando anche ad affrontare in modo diverso le situazioni che si presentano nella vita, perché il Closlieu ti permette di compiere un percorso interiore”

Contrariamente per altre due alunne il Closlieu è stato opprimente, infatti, essendo un’esperienza molto soggettiva, non si sono trovate a loro agio.

“E’ stato un po’ stressante ma sono felice di averlo provato”

“Non mi sono molto divertita perché Juana si intrometteva nei nostri lavori”

Juana è una praticien cioè una persona al servizio degli altri. Il suo lavoro consiste nell’affrontare con semplicità temi come la fatica, la competizione, le regole, il rispetto della persona, la ricerca del nuovo. Juana ci ha detto che “Nel Closlieu non si insegna, ci si esprime; nel Closlieu non c’è l’opera d’arte ma solo tracce liberatrici” e prima di salutarci ci ha lasciato una breve scheda che spiega gli elementi essenziali del Closlieu

Classe 2AU